

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

CONSIGLIERA DI PARITA' PROVINCIALE DI VARESE

PROVINCIA DI VARESE

CGIL DI VARESE

CISL DEI LAGHI

UIL DI VARESE

CONFINDUSTRIA VARESE

CONFAPI VARESE

CONFARTIGIANATO IMPRESE VARESE

CNA VARESE

CONFESERCENTI REGIONALE LOMBARDIA SEDE TERRITORIALE DI VARESE

UNIASCOM VARESE

CONFCOOPERATIVE INSUBRIA VARESE

PREMESSO CHE

- la parità di genere costituisce una delle priorità trasversali all'interno del PNRR, nel quale sono contenute diverse misure volte a colmare i divari di genere attualmente esistenti, sia attraverso la promozione dell'occupazione femminile sia contrastando le discriminazioni di genere;
- le modifiche apportate al D.Lgs 198/2006 dalla L. 162/2021 sia in tema di Certificazioni della Parità di Genere (art. 46bis) sia in tema di rapporti biennali (art. 46) introducono anche meccanismi di premialità volti alla promozione delle politiche di genere;
- anche nel territorio della provincia di Varese è opportuno che le trasformazioni del mercato del lavoro siano accompagnate da un'organizzazione del lavoro capace di rispondere alle esigenze vecchie e nuove delle lavoratrici, anche in un ottica di promozione del lavoro femminile;
- la parità di genere è connessa anche all'esigenza di conciliare tempi di lavoro/tempi di cura, esigenza che è stata declinata dall'Unione Europea e dai Paesi membri, in quanto a fronte dei cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro, le misure di conciliazione costituiscono strategia necessaria e imprescindibile per il mantenimento e lo sviluppo dell'occupazione, soprattutto femminile;

- anche la modifiche apportate al Testo Unico sulla maternità e Paternità (D.Lgs 151/2001) dal D.Lgs 105/2022, di recepimento della Direttiva UE 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, sono volte a valorizzare la partecipazione attiva di entrambi i genitori nelle mansioni di cura della prole;
- vi è la necessità di valorizzare le competenze delle donne riconoscendo il diritto alla scelta di diventare madre come un valore sociale;
- la parità di genere si realizza anche attraverso la promozione delle pari opportunità e la diffusione di una cultura di genere;
- la Consigliera di Parità riveste il ruolo istituzionale di promozione delle pari opportunità, di contrasto contro le discriminazioni di genere e di rimozione di situazioni di disuguaglianza sostanziale tra i generi;
- è di fondamentale importanza l'individuazione di forme di collaborazione e di percorsi comuni e condivisi tra Consigliera di Parità, Provincia di Varese, Organizzazioni Sindacali e Associazioni datoriali e di categoria che riconoscano l'importanza della diffusione delle politiche di genere;
- le OOSS e le associazioni datoriali, in qualità di parti sociali svolgono un ruolo attivo sul territorio per la crescita della cultura di genere e della conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, provvedendo in sinergia e ciascuno con i propri compiti, a supportare la formazione e l'informazione sui temi della parità di genere, a promuovere politiche per la piena occupazione di donne e uomini, senza vincoli di età, etnia, religione e orientamento sessuale, nonché condannando azioni discriminatorie che si verificassero nella società civile e nel mondo del lavoro affinché i diritti di ciascuno possano trovare un corretto esercizio e una appropriata tutela;
- Provincia di Varese, in attuazione del disposto di cui all'art. 4, comma 6, della L.R. 22/2016, come modificato dalla L.R. 9/2018, ha istituito con le parti sociali il Tavolo del Lavoro quale sede di confronto nell'ambito delle funzioni delegate da Regione Lombardia in materia di servizi per il lavoro e sulle politiche attive;
- la Consigliera di Parità utilizza anche i canali di comunicazione messi a disposizione da Provincia di Varese per la diffusione delle informazioni e/o promozione di eventi in tema di pari opportunità e promozione dell'occupazione femminile;
- le iniziative e le azioni della Consigliera di Parità e degli altri soggetti firmatari sono tanto più efficaci quanto più inserite in un contesto di sinergia e di lavoro di rete, valorizzando al massimo le esperienze già attivate sul territorio.

TUTTO CIO' PREMESSO:

Al fine di perseguire un più fattiva collaborazione tra Consigliera di Parità Provinciale, Provincia di Varese, le OO.SS. e Associazioni datoriali e di categoria per sviluppare iniziative che abbiano lo scopo di attivare un circuito virtuoso che coinvolga tutti gli attori nella promozione e realizzazione delle pari opportunità al fine di promuovere l'occupazione femminile e prevenire ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro e comunque nel contrasto alle forme di discriminazione

LE PARTI FIRMATARIE DEL PRESENTE PROTOCOLLO SI IMPEGNANO A:

- raccogliere dai competenti soggetti istituzionali, le informazioni statistiche inerenti il mondo del lavoro nel territorio della provincia di Varese, con particolare riferimento ai dati di genere; uno specifico focus verrà riservato alla rilevazione dei dati relativi alle dimissioni delle lavoratrici madri fino al terzo anno del bambino;
- promuovere progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse disponibili;
- attivare percorsi di divulgazione e conoscenza sul territorio dei temi delle pari opportunità, del contrasto alle forme di discriminazione, con particolare attenzione al rientro al lavoro dopo la maternità, ai fini di accrescere la cultura in materia, promuovendo anche lo scambio di buone prassi;
- svolgere un'attività di divulgazione e informazione in merito all'esistenza di bandi e/o progetti di soggetti terzi in tema di conciliazione lavoro-famiglia;
- organizzare incontri periodici finalizzati all'aggiornamento normativo sulle tematiche di competenza del Protocollo, nonché all'effettuazione di un'analisi condivisa dei dati disponibili e prefigurare possibili azioni da mettere in campo e relative sperimentazioni;
- istituire un Tavolo di monitoraggio per l'analisi del contesto territoriale sui temi della conciliazione, delle pari opportunità e della non discriminazione, con i richiamati obiettivi di progettualità, divulgazione e creazione di una cultura diffusa in materia, al fine di prevenire, sensibilizzare e contrastare eventuali situazioni di squilibrio di genere che dovessero emergere;
- condividere e/o divulgare le buone prassi e/o azioni positive attuate sul territorio da soggetti pubblici e/o privati in materia di pari opportunità anche al fine di diffonderne la conoscenza e l'adozione;
- supportare la Consigliera di parità nell'azione di informazione sulla Sua figura e sul Suo ruolo e sulla legislazione in materia di pari opportunità/discriminazioni di genere, anche attraverso materiale informativo, fornito dall'Ufficio della Consigliera di Parità;
- promuovere la partecipazione alle occasioni formative offerte dalla Consigliera di Parità;
- promuovere la Certificazione della parità di genere, al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere.
- promuovere momenti di riflessione, sia in ambito pubblico sia privato, a partire dall'analisi condivisa dei dati disponibili e sulle possibili sperimentazioni;

Le parti firmatarie danno atto della reciproca volontà di incontrarsi con cadenza almeno semestrale per verificare lo stato di attuazione del presente protocollo.

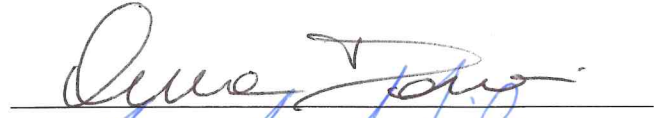
Ogni azione e/o progetto e/o iniziativa che comporti costi, dovrà essere preventivamente concordata tra le parti anche in ragione dell'eventuale individuazione dei costi e delle risorse disponibili.



L'Ufficio della Consigliera di Parità Provinciale con sede in Varese, Piazza Libertà 1, è segreteria del presente accordo.

Varese, 23 febbraio 2023

Consigliera di Parità della Provincia Varese



Provincia di Varese



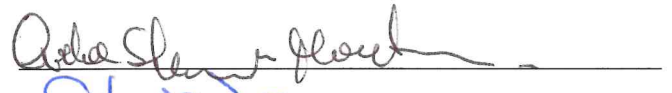
CGIL di Varese



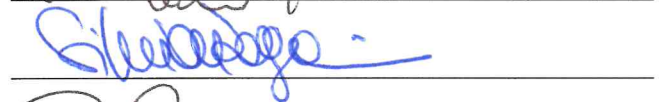
CISL dei Laghi



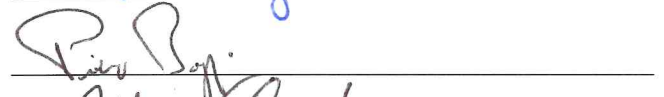
UIL di Varese



CONFINDUSTRIA VARESE



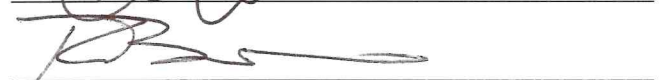
CONFAPI VARESE



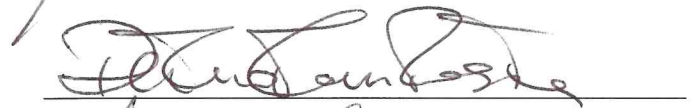
CONFARTIGIANATO IMPRESE VARESE



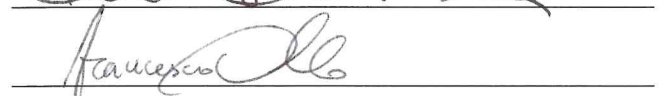
CNA VARESE



CONFESERCENTI REGIONALE LOMBARDIA
SEDE TERRITORIALE DI VARESE



UNIASCOM VARESE



CONFCOOPERATIVE INSUBRIA VARESE

